

COMUNE DI AUSTIS

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019/2021**

Sommario

PREMESSA _____	3
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) _____	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS) _____	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne _____	8
1. Obiettivi individuati dal Governo _____	8
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio _____	9
Popolazione _____	9
Territorio _____	10
Strutture operative _____	10
Economia insediata _____	11
3. Parametri economici _____	12
SeS – Analisi delle condizioni interne _____	14
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali _____	14
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate _____	14
2. Indirizzi generali di natura strategica _____	15
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche _____	15
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi _____	16
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici _____	16
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio _____	16
e. L’analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni _____	18
f. La gestione del patrimonio _____	18
g. Il reperimento e l’impiego di risorse straordinarie e in conto capitale _____	19
h. L’indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato _____	19
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa _____	20
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane _____	21
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica _____	29
5. Gli obiettivi strategici _____	29
SeO – Introduzione _____	30
Analisi della spesa _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	34
Risorse umane disponibili _____	34
Piano delle opere pubbliche _____	37
Piano delle alienazioni _____	39

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 29/12/2015, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le

problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 9;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Il Comune di Austis, attualmente commissariato, ha operato garantendo lo svolgimento dei servizi essenziali e il potenziamento delle politiche di assistenza sociale alle famiglie e più in generale a tutte le categorie di utenti: giovani, adulti, anziani, disoccupati.

Particolarmente premiante è il progetto di accoglienza di quattro minori extracomunitari non accompagnati, che sono stati integrati nelle istituzioni scolastiche e nella vita sociale della comunità.

L'azione dell'ente è stata determinante per l'inserimento dei ragazzi, ora maggiorenni, in alcune attività imprenditoriali e in un progetto di coltivazione di piante orticole, attraverso la stipulazione di un contratto di comodato d'uso gratuito con un privato cittadino, che ha messo a disposizione il terreno da coltivare.

Altresì rilevanti sono i progetti rivolti ai giovani, tra i quali si segnala l'intervento denominato "Alla riscoperta del Noi", che attraverso un percorso di incontri con operatori sociali esperti di politiche per l'adolescenza, si prefigge l'obiettivo di stimolare la consapevolezza dei ragazzi di Austis e una loro più attiva partecipazione alla vita sociale della cittadina.

Il Comune di Austis ha partecipato ad un bando del Ministero dell'Interno per il finanziamento dei centri SPRAR.

Forti dell'esperienza acquisita con il primo progetto, l'ente si è aggiudicato un finanziamento triennale di € 191.062,00 all'anno.

Il servizio è stato affidato alla Coop. Sociale il Sicomoro ONLUS, con sede a Cagliari, in via delle Messi 11/A, attraverso bando di gara con offerta economicamente più vantaggiosa.

Tutti gli interventi progettati e finanziati nella programmazione di bilancio 2019/2021 hanno come obiettivo prioritario quello di contrastare lo spopolamento.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI AUSTIS.

Popolazione legale al censimento	n.	876
Popolazione residente al 31/12/17		810
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		819
di cui:		
maschi		400
femmine		419
Nuclei familiari		387
Comunità/convivenze		1
Popolazione all'1/1/17	n.	819
Nati nell'anno		4
Deceduti nell'anno		16
Saldo naturale		-12
Iscritti in anagrafe		17
Cancellati nell'anno		15
Saldo migratorio		2
Popolazione al 31/12/17		810
In età prescolare (0/6 anni)	n.	29
In età scuola obbligo (7/14 anni)		35
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		131
In età adulta (30/65 anni)		413
In età senile (66 anni e oltre)		203
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO 2012/2013 2014 2015 2016 2017	TASSO 1,15 8,19 3,60 6,04 4,91
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO 2013 2014 2015 2016 2017	TASSO 11,53 16,39 10,87 16,91 19,64

Territorio

Superficie in Km ²				50.73
RISORSE IDRICHE				
Bena Nostalai, Funtana Barràciu, Funtana Cavitze, Marzane Funtana Lidone, Funtana Lilloè, Funtana Lione, Funtana Marrone, Funtana 'Ona, Funtana S'Eredade, Funtana S'Istàcciu, Funtana Saucu, Funtana Sos Calavrigues, Funtana Statzu, Funtana Su Grecu, Funtana Trogonori, Paule (Sa), Riu Arelo (Arelò), Riu Bau de Tiana, Riu Bau Melas, Riu Bittinori (Bittenori), Riu Canale Figu, Riu Cannas, Riu Cannìcciu, Riu Cannisone, Riu Coghina 'Ona, Riu Corratzu, Riu de Monte Mannu, Riu Funtana Morta, Riu Furiottos, Riu Isericoru, Riu Istecori, Riu Minore, Riu Nistorai, Riu Nostalai, Riu Occisai, Riu Oggiastru, -o Riu Olessai (Olesai), Riu Ozedi, Riu Péssighe, Riu Sa Menta, Riu Samunadrógiu, Riu Sant'Antoni, Riu Sas Molas, Riu Sedda S'Arena, Riu Segau, Riu Signoredda, Riu Su Linu, Riu Su Tenore, Riu Trociani, Riu Trota, Riu Trotzani, Riu Turane, Roja de Is Cannas, Roja Fuidòrgia, Roja S'Iscozada				
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Regionali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	3
	* Comunali		Km.	8
	* Autostrade		Km.	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore adottato	Si	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)				
		0		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00	
	mq. 20.000		mq. 5000	

Strutture operative

Tipologia	Esercizio precedente 2017	Programmazione pluriennale			
		2018	2018	2019	
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0

Scuole materne	n. 1	posti n.	10	10	10	10
Scuole elementari	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km.			8	8	8	8
bianca			0	0	0	0
nera			0	0	0	0
mista			8	8	8	8
Esistenza depuratore	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Rete acquedotto in km.			8	8	8	8
Attuazione serv.idrico integr.	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Aree verdi, parchi e giardini			n. 10 hq. 300	n.10 hq. 300	n. 10 hq. 300	n. 10 hq. 300
Punti luce illuminazione pubb. n.			100	100	100	100
Rete gas in km.			8	8	8	8
Raccolta rifiuti in quintali			767750	767750	767750	767750
Raccolta differenziata	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Mezzi operativi n.			0	0	0	0
Veicoli n.			1	1	1	1
Centro elaborazione dati	Si		No	Si		No
Personal computer n.			12	12	12	12
Altro						

Note:

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	0
	Datori di Lavoro Agricoli	0
ARTIGIANATO	Aziende	0
	Addetti	0
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	0
	Addetti	0
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	0
	Addetti	0

Note:

3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$

Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	MENSA SCOLASTICA	APPALTO	ATTUALMENTE IN FASE DI AFFIDAMENTO
	CENTRO ANZIANI	APPALTO	COOP. CHE FRADES - SANTULUSSURGIU
	TRASPORTO SCOLASTICO	APPALTO	JUST SARDINIA - Sorgono
	LUDOTECA	APPALTO	COOP. BARBAGIA MANDROLISAI

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2018	Programmazione pluriennale		
		2019	2020	2021
Consorzi	n. 1	1	1	1
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	1	1	1
Concessioni				
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/17	Note
	Abbanoa s.p.a	Società per azioni	0,01876138	€271.275,415,00	
	Ato – Autorità Territoriale D'Ambito della Sardegna	consorzio	0,0009793	€ 2.607.874,79	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune di Austis al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 52 del 11.06.2018 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019/2021			
Opera Pubblica	2019	2020	2021
Ampliamento e sistemazione cimitero	€ 210.000,00		
manutenzione edifici comunali		€ 200.000,00	
Sistemazione strade vicinali e rurali			€ 200.000,00
Sistemazione Casa Della Memoria (FINANZIAMENTO SNAI)	200.000,00		
Totale	€ 410.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Completamento casa della memoria, Ampliamento e sistemazione cimitero, Intervento impianti sportivi, completamento edificio comunale.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comune di Austis si propone di confermare senza alcun incremento tutte le voci impositive:

Imposta municipale propria

Addizionale comunale all'IRPEF

IUC – TARI/TASI

Le aliquote della tasi sono state portate a € 0,00

Quanto alla tari, il servizio di raccolta dei rifiuti è gestito in forma associata dalla Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai, pertanto, le tariffe variano sulla base del piano finanziario.

Al momento l'ente conferma la previsione di entrata di €103.000

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP

Costo utilizzo locali comunali (palestra ex scuola elementare, Ufficio postale; locale Farmacia, Sant' Antonio)

Servizi pubblici

Mensa per la scuola dell'infanzia;

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Riepilogo della Spesa per Missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020	2021
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	527.567,18	514.741,50	468.463,05	480.029,38
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	21.886,11	21.986,11	20.986,11	20.986,11
04 - Istruzione e diritto allo studio	96.344,15	94.854,26	96.354,26	96.354,26
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	180.631,10	243.230,00	44.030,00	44.030,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.400,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
07 - Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.428,00	6.000,00	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.704,27	195.902,21	191.270,32	191.470,32
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	179.388,49	107.701,71	102.201,71	102.201,71
11 - Soccorso civile	0,00	500,00	500,00	500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	772.784,65	969.970,58	702.329,57	705.729,57
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3.000,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	26.513,15	26.513,15	26.513,15	26.513,15
50 - Debito pubblico	113.273,82	118.974,61	101.370,96	86.204,63
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	424.582,28	394.582,28	394.582,28	394.582,28
Totale	2.569.003,20	2.702.256,41	2.155.901,41	2.155.901,41

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

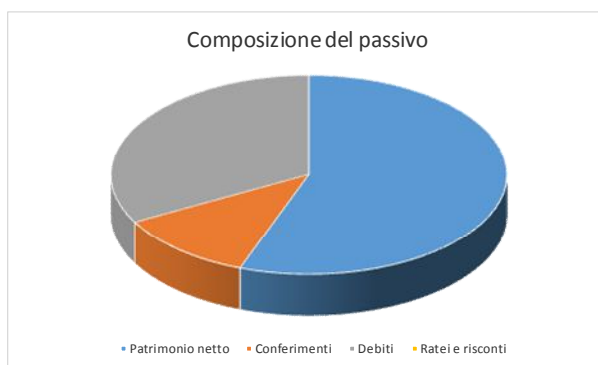
f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



2017	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	7.318.907,97
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	897.750,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.689.990,28
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2017	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.087.970,00
Conferimenti	838.341,30
Debiti	2.421.558,09
Ratei e risconti	0,00



g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2014), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	121.634,72	118.974,61	113.273,82	101.370,96	86.204,53
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	1	2	2	2	2
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni (meno)	0	0	0	0	0
Debito residuo	121.634,72	118.974,61	113.273,82	101.370,96	86.204,53

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Con la deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri della giunta comunale, il Comune di Austis n. 10 del 25.02.2019 ha adottato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021.

Detta delibera prevede l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo agente di polizia locale cat. C1 part time 18 ore settimanali, nel rispetto del limite della spesa sostenuta dall'ente per la polizia locale nel 2016.

La scelta dell'ente trova riposo nel cd. Decreto Sicurezza Urbana, confermata dalla legge di Bilancio 2019, che poneva le spese per le assunzioni della polizia locale al di fuori dei limiti di spesa del personale.

Alla luce della sentenza della Corte dei Conti n.52/2019, sezione di Controllo della Lombardia, si rende necessario adottare un nuovo prospetto di spesa che tenga conto della sopra menzionata pronuncia, che ha ricondotto anche le assunzioni della polizia locale all'interno dei tetti di spesa del personale con riferimento all'anno 2008.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/19:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2019

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Istruttore direttivo amministrativo cat. D	1	1
Istruttore direttivo tecnico cat. D	1	1
Agente polizia locale – cat. C	1 PART TIME 18 ORE SETTIMANALI	0
Istruttore amministrativo – contabilecat. C	1	1
Operaio – cat. A4	1	1
Agente polizia locale – cat. C	1	1
Assistente Sociale Cat. D	1	1
Istruttore direttivo – amministrativo contabile cat.	1	1

D		
Istruttore amministrativo assistente sociale cat. d	1 + 1 part time 18 ore settimanali	1 + 1 part time 18 ore settimanali*

- Si precisa che l'ente intende procedere ad un aumento delle ore da 18 a 24 ore settimanali, garantendo il rispetto del limite di spesa.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO AFFARI GENERALE	DOTT.SSA ENRICA OLLA
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	DOTT.SSA ENRICA OLLA
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	DOTT.SSA ENRICA OLLA
COMMERCIO-TURISMO	Geom. Giovanni Maria Morisano
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Giovanni Maria Morisano
LAVORI PUBBLICI	Geom. Giovanni Maria Morisano
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	Dott.ssa Giovanna Frongia
VIGILANZA	Geom. Giovanni Maria Morisano
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Dott.ssa Giovanna Frongia

Decreti di nomina n. 1,2 e 3 del 07.01.2019 dal 01.01.2019 al 31.05.2019

**VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2019
CON IL LIMITE DI SPESA DELL'ANNO 2008
(ENTI NON SOGGETTI A PATTO NEL 2015)**

(art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296)

(art. 1, comma 762, legge 28 dicembre 2015, n. 208)

a) I costi del fabbisogno di personale 2019

1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale ¹ (compreso assegni fam., formazione, rinnovi ccnl, fondo prod., dir rogito, inc. rup, straord. Elett.)	Int. 01	€ 307.749,47
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€
10	Oneri contributivi a carico ente (COMPRESO INAIL)		€ 105.818.07
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€

¹ La spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale e il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare. L'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendo comunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (Corte dei conti Lombardia, del. n. 130/2014). Si devono conteggiare nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune per il servizio "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito.

12	IRAP	Int. 07	€ 22.080,52
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€
14	Buoni pasto (MENSA)int. 01		€ 3.500,00
15	Assegno nucleo familiare int.01		€ 5.511,96
16	Spese per equo indennizzo		€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€
18	Altro		€
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 444.660,02

A DETRARRE			
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 6.000,00
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€ 5000,00
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 3.200,00
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 500,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore (Segretario)		€ 66.032
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007 ²		€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012 ³		€

² **120.** All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

a) che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;

b) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

c) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto».

³ **8.** Per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, per le annualità 2012 e 2013 è autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile fino a 170 unità di personale per i comuni colpiti dal sisma individuati dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, e fino a 50 unità di personale da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto-legge. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate ai comuni, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate dalle unioni di comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. L'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella

16	Altro		€
17	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 16)		€ 80.732,00

C) LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE (A - B)			€ 363.928.02
--	--	--	---------------------

Nb. Limite comune di Austis anno 2008 € 387.301,82

b) I costi del fabbisogno di personale 2020

1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale ⁴ (compreso assegni fam., formazione, rinnovi ccnl, fondo prod., dir rogito, inc. rup, straord. Elett.)	Int. 01	€ 307.749,47
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€
10	Oneri contributivi a carico ente (COMPRESO INAIL)		€ 105.018.07
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€
12	IRAP	Int. 07	€ 22.080,52
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€
14	Buoni pasto (MENSA) int. 01		€ 3.500,00
15	Assegno nucleo familiare int. 01		€ 5.511,96
16	Spese per equo indennizzo		€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€
18	Altro		€

Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012. Il riparto fra i comuni interessati avviene previa intesa tra le unioni ed i commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni per poter attivare la presente disposizione.

8-bis. I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.

9. Agli oneri derivanti dal comma 8 si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, nell'ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di regione e con i seguenti limiti: euro 3.750.000 per l'anno 2012, euro 20 milioni per l'anno 2013, euro 20 milioni per l'anno 2014, euro 25 milioni per l'anno 2015 ed euro 25 milioni per l'anno 2016.

⁴ La spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale e il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare. L'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendo comunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (Corte dei conti Lombardia, del. n. 130/2014). Si devono conteggiare nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune per il servizio "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito.

19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)	€ 443.860,02
----	--	---------------------

A DETRARRE			
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 6.000,00
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€ 5000,00
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 3.200,00
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 500,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore (Segretario)		€ 66.032
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007 ⁵		€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012 ⁶		€

⁵ **120.** All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «*Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:*

a) *che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;*

b) *che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;*

c) *che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto».*

⁶ **8.** Per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, per le annualità 2012 e 2013 è autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile fino a 170 unità di personale per i comuni colpiti dal sisma individuati dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, e fino a 50 unità di personale da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto-legge. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate ai comuni, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate dalle unioni di comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. L'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012. Il riparto fra i comuni interessati avviene previa intesa tra le unioni ed i commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni per poter attivare la presente disposizione.

8-bis. I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.

9. Agli oneri derivanti dal comma 8 si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, nell'ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di regione e con i seguenti limiti: euro 3.750.000 per l'anno 2012, euro 20 milioni per l'anno 2013, euro 20 milioni per l'anno 2014, euro 25 milioni per l'anno 2015 ed euro 25 milioni per l'anno 2016.

16	Altro		€
17	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 16)		€ 80.732,00

C) LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE (A - B)			€ 363.128.02
--	--	--	---------------------

c)

Nb. Limite comune di Austis anno 2008 € 387.301,82

d) I costi del fabbisogno di personale 2021

1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale (compreso assegni fam., formazione, rinnovi ccnl, fondo prod., dir rogito, inc. rup, straord. Elett.)	Int. 01	€ 311.749,47
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€
10	Oneri contributivi a carico ente (COMPRESO INAIL)		€ 105.088.07
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€
12	IRAP	Int. 07	€ 22.080,52
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€
14	Buoni pasto (MENSA)		€ 4.230.00
15	Assegno nucleo familiare (Già Compreso nelle retribuzioni)		€ 5.511,96
16	Spese per equo indennizzo		€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€
18	Altro		€
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 448.660.02

A DETRARRE			
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 6.000,00
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS	€

⁷ La spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale e il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare. L'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendo comunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (Corte dei conti Lombardia, del. n. 130/2014). Si devono conteggiare nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune per il servizio "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito.

		9/06	
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€ 5000,00
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 3.200,00
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 500,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore (Segretario)		€ 66.032
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007 ⁸		€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012 ⁹		€
16	Altro		€
17	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 16)		€ 80.732,00

C) LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE (A - B)	€ 367.928.02
--	---------------------

Nb. Limite comune di Austis anno 200 € 387.301,82

⁸ **120.** All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

a) che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;

b) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

c) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto».

⁹ **8.** Per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, per le annualità 2012 e 2013 è autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile fino a 170 unità di personale per i comuni colpiti dal sisma individuati dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, e fino a 50 unità di personale da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto-legge. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate ai comuni, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate dalle unioni di comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. L'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012. Il riparto fra i comuni interessati avviene previa intesa tra le unioni ed i commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni per poter attivare la presente disposizione.

8-bis. I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli

e) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Il comune di Austis, in quanto ente non sottoposto a Patto di stabilità nell'anno 2015, è sottoposto al limite e al rispetto della spesa del personale sostenuta nell'anno 2009 ((art. 1, comma 562, L. 27 dicembre 2006, n. 296)(art. 1, comma 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Il limite complessivo della spesa ammonta a € 387.301,82 e a € 23.761,37 per il tempo determinato.

Dai prospetti allegati, risulta che l'ente rispetta pienamente i vincoli normativi.

Budget spese per il personale di polizia locale:

Spesa del personale polizia locale in servizio a tempo indeterminato nel 2016 (+)	€31.674,55
Spesa potenziale calcolata sulle facoltà assunzionali disponibili Da coprire mediante concorso o scorrimento graduatoria, previo espletamento della mobilità	€18.000,00
Spesa potenziale massima (A) (=)	€31.674,55

PIANO OCCUPAZIONALE 2019-2021 – tempo determinato

ANNO 2019

Cat.	Profilo professionale da coprire Tempo determinato	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹		
				concorso	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999
	Non si prevedono assunzioni					

ANNO 2020

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹		
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999
	Non si prevedono assunzioni					

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento		
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999
	Non si prevedono assunzioni					

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

1.3.2 Pareggio di bilancio 2018

L'ente ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018. In seguito alle modifiche normative intervenute con la Legge Finanziaria 2019, il vincolo del pareggio di bilancio è stato abrogato, con la conseguente possibilità di utilizzare l'avanzo libero.

5. Gli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi

della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione

FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2016	rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
01 Fondo di riserva	6.011,05	9.316,19	10.513,15	10.513,15	10.513,15	10.513,15
02 Fondo svalutazione crediti	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.011,05	25.316,19	26.513,15	26.513,15	26.513,15	26.513,15

Nel bilancio 2019/2021 il FCDE è pari alla percentuale dell'85%

DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	rendiconto 2016	rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	36.698,92	32.237,67	28.431,83	24.734,23	21.027,30	16.733,85
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.617,88	89.397,11	84.841,99	88.539,59	80.343,86	70.348,71
Totale	136.316,80	121.634,78	113.273,82	113.273,82	101.371,16	87.082,56

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
Settore Amministrativo		
Dott.ssa Enrica Olla	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1
	1	
Sig. Benedetto Pitzeri	Servizi elettorali, demografici, stato civile, anagrafe, personale	Cat.D4
Sig.ra Giuseppina Olmi	2	Cat. C2
Totale	3	
Settore Demografico		
Dott.Ssa Enrica Olla	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1
Sig. Benedetto Pitzeri	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	Cat.D
Sig.ra Giuseppina Olmi	2	Cat. C2
Totale	2	
Settore Ragioneria-Economato/Tributi		
Dott.ssa Enrica Olla	P.O.RESP. DI SERVIZIO	Cat D1
Dott.ssa Enrica Olla	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	Cat.D
Sig.ra Maria Giuseppina Olmi	2	Cat. C2
Totale	----	
Settore Vigilanza		

	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Geom. Giovanni Maria Morisano	1	Cat. D
	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	
	Vacante	Cat. C
Totale	2	
Settore Lavori Pubblici		
Geom. Giovanni Maria Morisano	P.O.RESP. DI SERVIZIO	Cat. D
	1	
	Sig. Piero Secci	Cat. B
	Sig. Davide Fadda	Cat. C
	2	
Totale	3	

Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir						
D	4	1	4	1	0	
C	2	1	2		1	
B						
A	1		1			
Totale	7	2	7	1	1	

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		TD
		FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Ufficio tecnico	Dir							
	D	1		1				
	C	2	1	1		1		
	B			1				
	A	1		1				
	Totale U.O.	4		4		1		
Area amministrativa affari generali	Dir							
	D	1		1				
	C							
	B							
	A							
	Totale U.O.	1		1	1			
Servizi sociali	Dir							
	D	1	1	1				
	C							
	B							
	A							
	Totale U.O.	1	1	1	1			
Contabilità tributi	Dir							
	D	1		1				
	C	1		1				
	B							
	A							
	Totale U.O.	2		2				

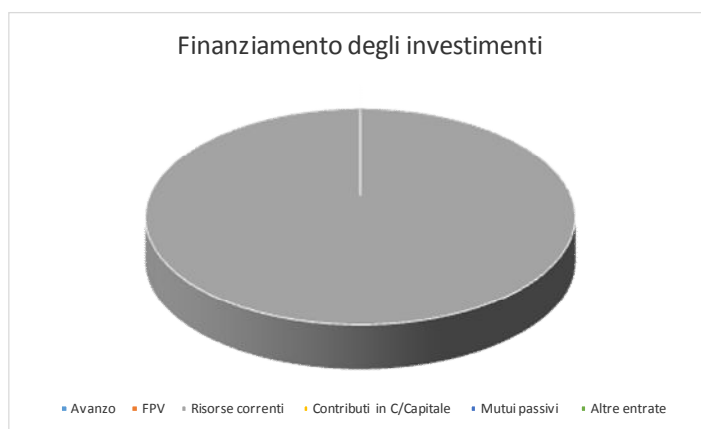
2.3.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Previsione				
	Anno 2017	Anno 2018	2019	2020	2021
Dipendenti al 1/1	7	7	7 1/2	7	7
Cessazioni			1		
Assunzioni		1 part time	1 part time		
Dipendenti al 31/12	7	7 ½	7	7	7
Spesa di personale	399.712,91	€389520.91	€421882,09	€421.882,09	€421.882,09
Voci escluse (-)	74.692,00	64.500	80.732	80.732	80.732
Spesa di personale netta	325.510.91	€325.020.91	€359.150,88	€359.150,88	€359.150,88

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	
Risorse correnti	13.772,05
Contributi in C/Capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	



Principali investimenti programmati per il triennio 2019/2021			
Opera Pubblica	2019	2020	2021
Ampliamento e sistemazione cimitero	€ 210.000,00		
manutenzione edifici comunali		€ 200.000,00	
Sistemazione strade vicinali e rurali			€ 200.000,00
Sistemazione casa della memoria SNAI	200.000,00		
Totale	€ 410.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Piano biennale dei servizi e delle forniture

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019 – 2021

IDENTIFICATIVI DELL'ENTE: COMUNE DI AUSTIS

Amministrazioni	Codice fiscale	Codice e IPA¹⁰	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	PEC
Comune di AUSTIS	00180590911	UFKL E8	SARDEGNA	NUORO	VIA VITTORIO EMANUELE, 10	0784/67213	AUSTIS.COMUNE@CERT.OLLSYS.IT

Servizio	Tipologia¹¹	Codice Unico di Intervento (CUI)¹²	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Amministrativo	Acquisizione di servizi	001805909112019	Servizio Gestione Comunità Alloggio		Oltre € 40.000,00	Dott.ssa Giovanna Frongia	Bilancio

¹⁰ L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi. È realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale. Contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti.

¹¹ Fornitura di beni o acquisizione di servizi.

¹² CUI = Codice fiscale + Anno + Numero d'intervento.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

2017	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	7.318.907,97
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	897.750,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.689.990,28
Ratei e risconti attivi	0,00



alienazioni 2019/2021	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2019	2020	2021
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2019	2020	2021
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Come si evince dai prospetti, l'ente non effettuerà alienazioni nel triennio 2019/2021.

Inserire gap



COMUNE DI AUSTIS

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 18/03/2019	Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)
---------------------------------	---

L'anno duemiladiciannove addì diciotto del mese di Marzo alle ore 14.00, presso l'Ufficio del Sindaco,

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97 c. 4 DLgs 267/2000 il Segretario Comunale SEGRETARIO COMUNALE D.SSA PIRAS LORENZINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Premesso che il sottoscritto COMMISSARIO STRAORDINARIO ALCIATOR ALESSANDRO, nella sua qualità di Presidente, è stato nominato in tale qualità con Decreto del Presidente della Regione Sardegna N.74 del 30.07.2018.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

Visto il d.lgs. n. 118/2011, e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. omissis...”*

Vista:

- la deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n.31 in data 11.03.2019, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019/2021;

- la deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 32. in data 11.03.2019, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;

Dato atto che per mero errore materiale nel prospetto delle spese del personale contenuto nella nota di aggiornamento al dup approvata dal Commissario con i poteri della Giunta Comunale, sono state inserite delle voci riportanti dei dati non corretti, i quali tuttavia, non hanno inficiato il riepilogo totale della spesa;

Considerato che si è reso necessario apportare le opportune rettifiche e allegare il documento corretto;

Richiamato il Regolamento di Contabilità:

Considerato in particolare che la nota di aggiornamento recepisce i maggiori trasferimenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 per investimenti di messa in sicurezza;

La possibilità di assunzione di personale della polizia locale, così come sancito nel D.L. Sicurezza Urbana, nonché la recente sentenza della Corte dei Conti sezione Lombardia n. 52/2019, che ha definitivamente chiarito che dette assunzioni incontrano comunque il limite delle spese del personale sostenute nell'anno 2008;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*";

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...*";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 74 del 30.07.2018, prot. 14917, acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 2435/2018, di nomina del Dott. Alessandro Alciator in qualità di Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del comune di Austis a far data dal 01.08.2018;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che per mero errore materiale nel prospetto delle spese del personale contenuto nella nota di aggiornamento al dup approvata dal Commissario con i poteri della Giunta Comunale, sono state inserite delle voci riportanti dei dati non corretti, i quali tuttavia, non hanno inficiato il riepilogo totale della spesa;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, deliberata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale con atto n. 31 del 11.03.2019, con le correzioni sopra menzionate;
4. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, stante l'esigenza di approvare il bilancio nel termine ultimo fissato per il 1.03.2019.

Il Presidente

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALCIATOR
ALESSANDRO

Il Segretario Comunale

SEGRETARIO COMUNALE D.SSA PIRAS
LORENZINA